



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

.....  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

23.02.15  
Roma, data protocollo

SE7.RS.0433.2.735

OGGETTO: Sblocco del cosiddetto "Tetto Salariale".

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA GENERALE UGL-POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE UIL POLIZIA (SPIR) (SED)-ANIP ITALIA SICURA (Pnfd)	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA GENERALE CONSAP-ADP	<u>ROMA</u>

Con riferimento all'eventuale riconoscimento, con decorrenza 1° gennaio 2015, dei riflessi pensionistici al personale della Polizia di Stato collocato in quiescenza dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2014, periodo in cui ha trovato applicazione il blocco dei cosiddetto "tetto salariale" e degli incrementi correlati agli automatismi di progressione stipendiale ed alle promozioni conseguiti nel medesimo arco temporale, ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, si forniscono i seguenti elementi informativi.

Premesso che la problematica investe tutto il personale del pubblico impiego interessato dal predetto "blocco", si segnala che nell'ambito del Comparto sicurezza e difesa sono stati tempestivamente avviati contatti con la Ragioneria Generale dello Stato al fine di accertare se è in previsione una circolare esplicativa per assicurare al personale interessato la riliquidazione del trattamento pensionistico, con decorrenza 1° gennaio 2015.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

.....  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Ciò anche alla luce di una circolare della stessa Ragioneria del 1994, secondo cui in relazione ad un analogo "blocco" degli "automatismi" stipendiali, era stato previsto, con decorrenza 1° gennaio 1994, la rideterminazione della base pensionabile ai fini del trattamento di quiescenza spettante al personale cessato dal servizio durante il periodo di blocco, comprendendo eventuali incrementi maturati nello stesso periodo.

La problematica è all'attenzione di questo Dipartimento che, ai fini di evitare una disparità di trattamento, rendendo "permanenti" la mancata "riliquidazione" del trattamento pensionistico nei confronti del solo personale cessato dal servizio nel periodo di "blocco", sta valutando, nell'ambito dello stesso Comparto sicurezza e difesa - anche attraverso la quantificazione dell'eventuale impatto finanziario - quali ulteriori iniziative intraprendere congiuntamente, per assicurare anche al personale in quiescenza la cessazione degli effetti giuridici conseguenti ad una misura di carattere "temporaneo".

Si fa riserva di fornire ulteriori notizie.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
Tommaso Ricciardi